



Direzione Generale
Servizio Comunicazioni Aziendali
Il responsabile

Ischia, 24.9.2007

Barano, Campagnano e Panza dicono addio alla sete
ISCHIA, POTENZIATI GLI IMPIANTI IDRICI

Quella 2007 è stata un'estate estremamente positiva per quanto concerne la distribuzione idrica in zone dell'isola d'Ischia tradizionalmente penalizzate dalla conformazione della rete e dalla natura collinare del territorio.

Il bilancio è stato quindi buono almeno fino ad alcuni giorni fa, quando si è avuto un periodo di crisi a causa dell'improvvisa riduzione dei volumi idrici in arrivo dal continente, dovuta sia alla generale scarsità della risorsa per la siccità, che a difficoltà tecniche in terraferma.

Ma fino a quel momento, grazie alla sommatoria di interventi realizzati negli ultimi anni e nei mesi precedenti all'estate sia dall'Energia Verde Idrica (EVI), azienda che gestisce l'Acquedotto, sia da parte della Regione Campania, la situazione si era mantenuta a livelli più che accettabili.

Anzi, per alcune zone dell'isola si sono avuti balzi in avanti nella disponibilità del prezioso liquido.

Innanzitutto si è confermato un dato ormai acquisito: la sete, per la frazione di Panza, in Forio d'Ischia, è quasi un ricordo. Dopo l'inaugurazione, nell'estate del 2005, del maxi-serbatoio in galleria di Cava Ferrugine (due vasche ricavate nel cuore della montagna, per 7mila metri cubi di capacità di accumulo), anche le zone più occidentali dell'isola d'Ischia, al termine della rete idrica, hanno ricevuto un enorme sollievo.

Inoltre, tra l'anno scorso e questa primavera, sono stati effettuati diversi interventi lungo la catena di serbatoi che collegano Ischia a Barano, aumentando la portata idrica e consentendo, così, un enorme miglioramento della distribuzione per le frazioni di Campagnano d'Ischia e per il Comune di Barano; specialmente per alcune zone di Barano, la distribuzione è diventata ininterrotta, anche d'estate.

I dati tecnici ci dicono che il potenziamento dell'impiantistica, con la sostituzione di numerose elettropompe, ha fatto sì che il flusso dal serbatoio di Cappella (Ischia) a quello di Campagnano (Ischia) passasse da 55 litri al secondo a 60; da Campagnano al serbatoio di Barano Rosale si è passati da 36 litri al secondo a 50; infine, da Barano Rosale al serbatoio di Barano Centro si è arrivati a 29 litri al secondo, mentre prima erano 20.